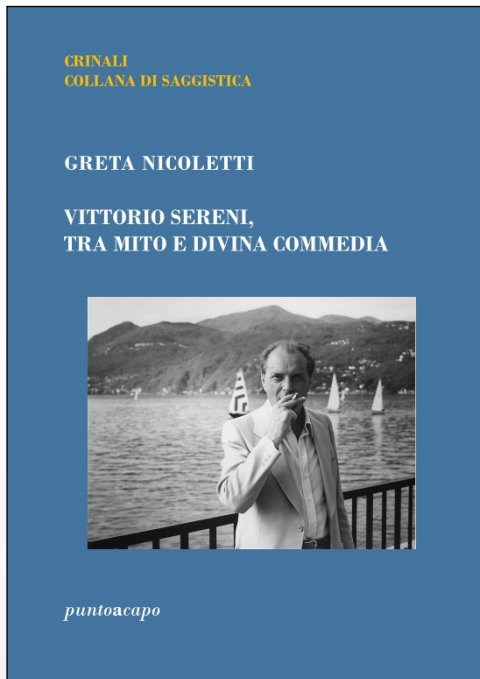


Cartella stampa



Collana Crinali

23. Greta Nicoletti, *Vittorio Sereni, tra mito e Divina Commedia*, pp. 126, € 16,00 ISBN 978-88-6679-612-1

Greta Nicoletti si è laureata in Lettere moderne presso l'Università di Bologna nel 2020, con una tesi in filologia della letteratura italiana intitolata *Sentimento del tempo di Giuseppe Ungaretti: varianti d'autore*, relatore Prof.ssa Francesca Florimbi.

Nel 2022, presso la stessa università, ha conseguito la laurea magistrale in Italianistica con la tesi *Vittorio Sereni, tra mito e Divina Commedia*, relatore Prof. Alberto Bertoni, correlatore Prof. Stefano Colangelo.

Questo saggio è l'evoluzione di quello studio.

Sereni, mito e Divina Commedia: tre termini in un accostamento trinomiale azzardato e apparentemente contrastante, anomalo, quasi paradossale.

Da una parte, con la trasposizione nel moderno del proprio quotidiano, l'*écriture* sereniana dà vita alla voce di personaggi mitologici, al dialogo con figure epiche, bibliche, appartenenti a una tradizione di *tópoi* plurisecolare, fino ad arrivare a immagini didascaliche-allegoriche, le stesse dipinte dagli endecasillabi del padre della lingua italiana.

Dall'altra, la *formatio* del poeta novecentesco, tra le lezioni di Storia della Filosofia ed Estetica, tenute da Antonio Banfi, e la tesi di laurea conseguita e realizzata con un'analisi sulla poetica di Guido Gozzano che, in più luoghi, ha preso ironicamente le distanze dall'aria attualizzante del mito, ricercando quanto mai un effetto di pungente ironia antimitica.

Vittorio Sereni, mito e Divina Commedia: tre termini in un accostamento trinomiale azzardato e apparentemente contrastante, quasi paradossale. Da una parte l'*écriture* sereniana, che dà vita alla voce di personaggi mitologici, e al dialogo con figure epiche come Diana, Proserpina, Protesilao, Edipo ed Enea, fino a toccare la corona d'alloro del padre della lingua italiana; dall'altra la *formatio* di Sereni, tra lezioni di estetica e fenomenologia, così remote, così estranee all'espressione del mito, alle vicende di eroi ed eroine.

Questo è l'intento, la scommessa del lavoro di Greta Nicoletti, approfondimento e nuova lettura della tesi di laurea, discussa con Alberto Bertoni all'università di Bologna: mostrare come l'antinomia si risolve nella grande poesia di Vittorio Sereni, maestro assoluto del Novecento. *Ratio* e *mythos* coesistono con estrema naturalezza nel carico simbolico dei suoi versi memorabili, ed essi continuano ad accompagnarci e a parlarci, con voce autorevole e fraterna: la voce di un classico della nostra contemporaneità.

